Web-COSI
Web COmmunities for
Statistics for Social Innovation
INCREASING TRUST IN COLLECTIVELY
GENERATED STATISTICS

Il ruolo della società civile nella misurazione del benessere a livello locale e nazionale: l'esperienza italiana

Martedì 21 aprile 2015
Roma, Porta Futuro

Oltre il PIL

2004 – Palermo – OECD World Forum on Key Indicators. Statistics, Knowledge and Policy.

2006 – Dichiarazione di Istanbul + Global Project on measuring the progress of societies.

2007 – WWF, Club of Rome, EP – Beyond GDP (Barroso: "*è ormai tempo di andare oltre il Pil*").

2008 - Commissione speciale sulla "misura delle prestazioni economiche e del progresso sociale" (Sen-Stiglitz-Fitoussi).

2009 – European Commission – COM "Non solo Pil. Misurare il progresso in un mondo in cambiamento".

2011- OECD Better Life Initiative. "How's Life"

2011 – Eurostat –Sponsorship Group on Measuring Progress, Well-being and Sustainable Development.

Il ruolo degli indicatori

"Gli indicatori forniscono un apporto cruciale al processo di decisione in molti modi. Possono trasformare in informazioni facilmente utilizzabili conoscenze di scienze fisiche e sociali. Possono aiutare a misurare e calibrare il progresso verso obiettivi di sviluppo sostenibili. Possono provvedere a lanciare un segnale di allarme in tempo per prevenire danni economici, ambientali, sociali. Inoltre, sono strumenti importanti per comunicare delle idee, pensieri e valori" (UN-Commission on Sustainable Indicators, 1995)

Contributo della società civile all'elaborazione di una misura di benessere condivisa e che possa rivendicare una propria legittimità

Misurazione del benessere e società civile

- La legittimità delle decisioni pubbliche non può essere esclusivamente prodotta e assicurata dalle garanzie e dagli ordinamenti formali – istituzionali, giuridici, costituzionali – dello Stato, ma deve necessariamente fondarsi sul contributo della società civile. [Habermas 2001b; Benhabib 1996; Bohman 1996].

- Società civile **indispensabile** per conferire una piena legittimazione democratica alle decisioni delle amministrazioni pubbliche [Beck 2000; Bobbio 2002; Passerin d'Entrevés 2002; Arena 2008].

- Il **contributo specifico** delle associazioni alla definizione delle prospettive dello sviluppo e del benessere è un apporto propriamente politico, che intreccia la dimensione partecipativa e quella cognitiva [Pianta 2001; Marcon 2004; 2005].

Le iniziative in Italia

Indici sintetici

Indice di Qualità della Vita delle Provincie	Sole 24 Ore, 1993
Indice di Qualità Regionale dello Sviluppo - QUARS	Sbilanciamoci!, 2003

Correzioni del PIL

Prodotto Interno di Qualità – PIQ	Symbola, 2007

Indicatori di qualità

Ecosistema urbano	Legambiente, 1993
Bollino blu	Associazione Nuovo Welfare, 2006
Qualità della vita dei distretti	Confcommercio, 2011

+ indicatori a livello locale, esperienze accademiche

La campagna Sbilanciamoci!

Per un'Italia capace di futuro

Sbilanciamoci! nasce nel 2000;

- aderiscono oggi alla Campagna 51 organizzazioni della società civile italiana attive su diversi fronti: ecologia, volontariato e inclusione sociale, beni comuni, pace, istruzione e cultura;
- obiettivo della Campagna è promuovere un'idea di sviluppo equo e sostenibile, attento al welfare, ai diritti, alla solidarietà sociale e al rispetto dell'ambiente.

Il Rapporto QUARS

Indice di

Qualità

Regionale

dello **S**viluppo

Cos'è il Quars?

Indicatore sintetico di Qualità Regionale dello Sviluppo, elaborato dalla Campagna Sbilanciamoci!

Composto da 7 dimensioni e 41 indicatori

Approccio *bottom-up*: il contributo della società civile al dibattito su dimensioni del benessere e al processo di ridefinizione degli indicatori

Obiettivi

Partire da un'idea **multidimensionale** di sviluppo che tenga conto, oltre che delle variabili economiche, anche della dimensione sociale, ambientale e distributiva dello sviluppo

Costruire un **indice composito** che si indirizzi alle molteplici dimensioni in cui si articola la vita delle persone

Confrontare la qualità dello sviluppo delle regioni italiane per individuare criticità e punti di forza

Fornire uno strumento di informazione (ampio dataset) e di **advocacy**

Obiettivi

Il contributo specifico, attraverso **la pubblicazione del QUARS**, delle associazioni che aderiscono alla campagna Sbilanciamoci! alla problematizzazione e alla ridefinizione delle prospettive dello sviluppo e del benessere **si inscrive nel quadro strutturale della crisi cognitiva della società *e* della democrazia**.

Si tratta di un apporto propriamente *politico*, che intreccia la dimensione partecipativa e quella cognitiva, il lavoro dell'attivista e quello dell'esperto, la *protesta* e la *proposta*, favorendo **un'autonoma formazione e condivisione della conoscenza e lo sviluppo di un processo di apprendimento sociale che può a sua volta essere tradotto in un apprendimento istituzionale**

Metodologia

1
- Definizione degli obiettivi

2
- Definizione del contesto teorico di riferimento
- Identificazione delle variabili

3
- Raccolta ed elaborazione dei dati
- Analisi dei risultati: punti di forza e criticità

Le esperienze a livello locale

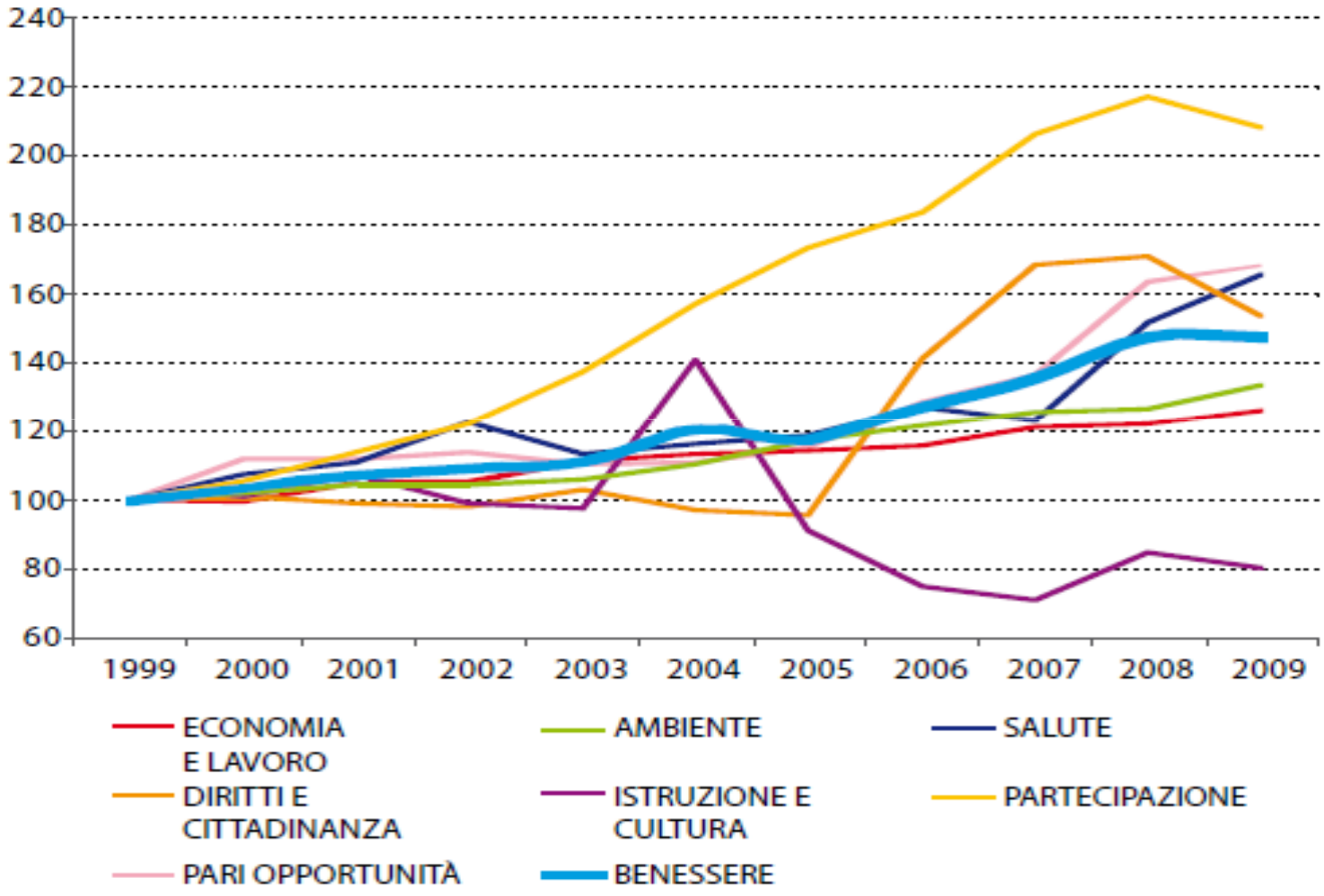
- Promuovere una **comprensione sempre più attenta** e approfondita della realtà economica, sociale, ambientale e culturale del territorio di riferimento
- Portare all'attenzione **dei governi locali** la reale qualità della vita condotta dagli abitanti del comune e i principali punti di forza e debolezza del territorio
- Promuovere un **processo partecipativo**, basato sulla consultazione degli enti locali e della società civile
- Attraverso la **consultazione**, identificare le dimensioni rilevanti a descrivere il benessere del territorio e gli indicatori rappresentativi delle aree individuate.
- **Ruolo politico e socio-culturale degli indicatori**

La misurazione del benessere ad Arezzo

Il Comune di Arezzo ha promosso il progetto europeo “UmanamEnte. Politiche per uno sviluppo umano sostenibile”, volto a costruire strumenti perché gli amministratori locali possano leggere i bisogni delle persone e valutare l’impatto delle scelte politiche in termini di sviluppo umano.

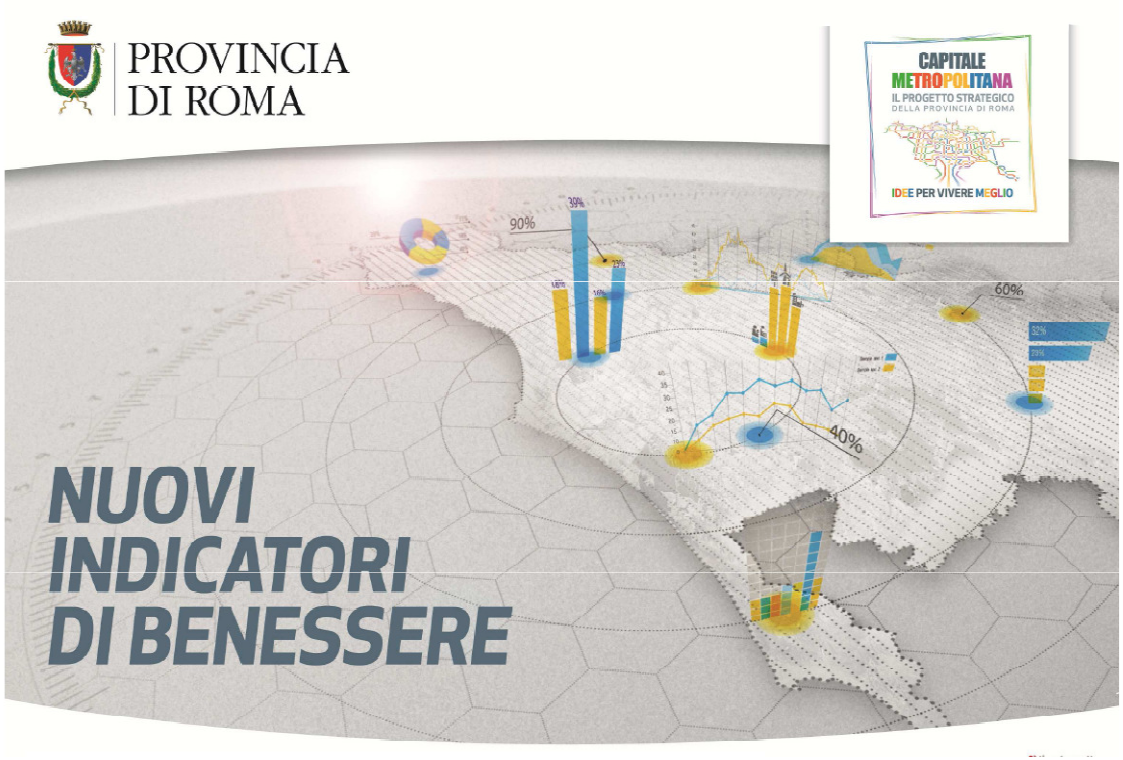
Strumento che, attraverso il confronto tra diversi periodi, mette gli amministratori degli enti ed i cittadini in condizione di confrontare l’esito di diverse scelte politiche.

La misurazione del benessere ad Arezzo



Provincia di Roma: Nuovi indicatori di benessere

Set di indicatori di benessere per fornire una maggiore consapevolezza e conoscenza del territorio, dei bisogni dei cittadini, della vita reale e della quotidianità allo scopo di **misurare il Progetto Strategico** e la **qualità della vita** della Provincia.



Nuova metodologia per la valutazione delle politiche pubbliche locali e per individuare strumenti idonei a superare gli squilibri nel territorio.

Provincia di Roma: Nuovi indicatori di benessere

PROVINCIA DI ROMA

Scelte metodologiche

Rappresentare le disparità territoriali: la deformazione geografica

EQUILIBRI E SQUILIBRI NELLA DISTRIBUZIONE DELLE VARIABILI SUL TERRITORIO

CAPITALE METROPOLITANA

provincIattiva

Sbilanciamoci!

Il BES ISTAT CNEL

www.misuredelbenessere.it

HOME | IL PROGETTO BES

bes benessere equo sostenibile

misurare e valutare
il progresso della società italiana

CERCA SU QUESTO SITO

Il progetto per misurare il **benessere equo e sostenibile** – nato da un'iniziativa congiunta del Cnel e dell'Istat – si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil", stimolato dalla diffusa convinzione che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Questo sito offre strumenti d'informazione sul progetto e consente a cittadini, istituzioni, centri di ricerca, associazioni, imprese di contribuire a definire "che cosa conta davvero per l'Italia".

RISPONDI AL NOSTRO QUESTIONARIO
qual è la tua opinione
sulle misure del benessere

Like 398 | Tweet | Share

il blog

giovedì, 19 gennaio 2012

Benessere psicologico e progresso sociale

Matteo Plevano

Per rilevare la misura del benessere di un Paese si sta affermando tra i diversi parametri di valutazione il concetto di benessere soggettivo, ossia la percezione soggettiva che ognuno ha delle proprie condizioni di vita. Questo nuovo parametro rappresenta certamente un passo in avanti rispetto alle tradizionali misure puramente economiche (PIL, Pil pro capite ecc...), aprendo la strada a quella che è la percezione psichica che gli individui hanno delle proprie condizioni esistenziali. Tale...

Nessun commento

lunedì, 16 gennaio 2012

Una dimensione in più per il BES: la qualità dell'alimentazione.

Roberto Burdese - Presidente Slow Food Italia

Non è solo una questione di immagine o un luogo comune: gli italiani amano mangiare bene, legano fortemente il concetto di qualità della vita al rapporto con il cibo e in tutto il mondo si usa dire "in Italia si mangia bene e dunque si vive bene". D'altronde la stessa Dieta Mediterranea, oggi riconosciuta come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, ha le proprie radici e i riferimenti principali proprio nei modelli alimentari del nostro paese e del nostro sud Italia in particolare (anche se più...

Nessun commento

giovedì, 22 dicembre 2011

I pro e i contro del superindice alla canadese

Donato Speroni

I canadesi sono gli unici, oltre al piccolo e lontano Bhutan, ad aver elaborato un "indice di felicità" onnicomprensivo da mettere a confronto con il Pil, prodotto interno lordo. Il lavoro è durato molti anni e finalmente è arrivato a una prima conclusione. Roy Romanow, presidente dell'advisory board dell'Università di

news

25.01.2012 11:37
"Corporate Social Responsibility: uno strumento decisivo per accrescere il benessere dell'Italia"
CSR Manager Network...

leggi tutte le notizie

LE 12 DIMENSIONI DEL BENESSERE

1. Ambiente
2. Salute
3. Benessere economico
4. Istruzione e formazione
5. Lavoro e conciliazione tempi di vita
6. Relazioni sociali
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi
12. Politica e istituzioni

il dibattito

- Esperienze nazionali
- Misure nel mondo
- Rassegna stampa
- Per saperne di più

Il BES ISTAT CNEL

Benessere: analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.
Equo: attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.
Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

a) Comitato d'indirizzo che ha elaborato una definizione condivisa di progresso attraverso 12 domini;

b) Commissione scientifica che ha selezionato gli indicatori per ogni dominio;

c)Consultazione pubblica

- ❖Indagine Multiscopo – l'importanza dei domini del benessere
- ❖Questionario on-line
- ❖Blog
- ❖Incontri regionali

• Giugno 2013 pubblicazione del **primo rapporto** congiunto Istat-CNEL sulla misura del Benessere in Italia.

E adesso?

- Resta valido il ruolo della società civile nelle iniziative volte a misurare il benessere a livello locale
- La società civile raccoglie un enorme numero di dati e informazioni non inclusi nella statistica ufficiale che pongono l'attenzione su fenomeni connessi al benessere e allo sviluppo della società
- Ci sono nuovi strumenti da sfruttare! Le nuove tecnologie permettono una più ampia partecipazione e una maggiore diffusione delle informazioni
- Necessità di interagire con la statistica ufficiale che si mostra sempre più recettiva nei confronti dei bisogni dei cittadini

Web-COSI
Web COmmunities for
Statistics for Social Innovation
INCREASING TRUST IN COLLECTIVELY
GENERATED STATISTICS

GRAZIE!

ricci@sbilanciamoci.org